Anno III — N. 42

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 18 Febbrajo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numer separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 febbrajo.

I diari esteri si occupano anche oggi con predilezione delle cose della Germania; e se ieri commentavano il Discorso della Corona, oggi tornano nel campo delle trattative fra Berlino ed il Vaticano. Queste trattative, di cui tanto si parlò mesi addietro, sarebbero condotte dal Principe Bismarck, a mezzo del Nunzio di Baviera, col Cardinale Nina; ma ancora (tanto è delicata la materia) non se ne conoscono i positivi risultati. Però è indubitato che, secondo l'umore del Principe, non torneranno di verun vantaggio ai liberali tedeschi.

I giornali della Germania dànno importanza eziandio ad una quistione dinastica, che per noi ne ha pochissima; ed è quella che concerne la reggenza, pel caso vacasse il trono ducale del piccolo Brunswick. È a sapersi che qual legittimo successore veniva proposto il duca di Cumberland, il quale da ultimo fece parlare di sè per le sue proteste contro la Prussia. Or la Dieta di Brunswick (scrive l'*Indipendente*) «approvò ad unanimità le proposte del governo ducale, e questo voto costituisce un vero atto di ostilità al governo imperiale ed alla casa degli Hohenzollern. È certo che l'avvenimento desterà una viva irritazione negli alti circoli di Berlino, e si può attendere da Bismarck una rappresaglia in un tratto di penna, che risolva a tutto danno del pretendente annoverese la questione del così detto *fondo guelfo*. È certo del pari che la legge circa la reggenza non varrà a porre la corona ducale di Brunswick sul capo del duca di Cumberland; l'Imperatore di Germania non accorderà mai la sanzione ai diritti di eredità del principe annoveriano, e verrà il giorno in cui il ducato sarà incorporato ai dominii della Casa dei Brandeburgo, piaccia o no al buon popolo brunswighese. Ma ad ogni modo il voto della Dieta di Brunswick va riguardato come una prova del malumore e dell'irritazione che dominano fra le popolazioni di Germania contro il prepotente regime bismarchiano. Il Cancelliere tedesco, dopo essere stato il glorioso fattore principale dell'unità germanica, n'è divenuto il nemico: infatti egli può andare oggi orgoglioso del triste vanto di avere ucciso assieme alle libertà anche il sentimento patriotico nazionale, od almeno di averlo molto affievolito nell'animo del popolo tedesco.»

Gli ultimi telegrammi da Parigi fanno sapere come tanto Grevy quanto Gambetta abbiano dato consigli di prudenza e di moderazione nello scopo di assodare il reggimento repubblicano contro i conati dei suoi avversarii.

La quistione russo-rumena per il forte di Arab-tabia aspetta ancora il verbo delle Potenze. Dicesi, però, che avendo il Governo rumeno assentito di sottometterla al giudizio arbitramentale degli ambasciatori a Costantinopoli, anche la Russia vi aderirà. Però affermasi che in questa congiuntura, le Potenze faranno valere eziandio quegli articoli del trattato di Berlino che stabilisce la demolizione delle fortezze della Bulgaria. Così, senza nuovi attriti, si definì la questione concernente il passaggio delle truppe russe che tornano in patria. Esse passeranno per la Dobruscia, e non si darà effetto a que' provvedimenti contumaciali che il Governo rumeno aveva addottati.

Se non che una sola quistione sempre tuttora irta di difficoltà, ed è quella dei confini della Turchia con la Grecia. La condotta della Porta sembra inesplicabile, e indurrà le Potenze ad un serio intervento diplomatico.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 17).

Comunicasi una lettera di Meyer che si dimette: la Camera, dietro proposta di Mussi Giuseppe, non accetta la rinunzia e gli accorda invece un congedo di tre mesi.

Proseguesi la discussione dei capitoli rimanenti del bilancio del Ministero dell'interno. Essi vengono approvati, dopo raccomandazioni di Cavalletto per ristauri negli Archivi di Stato di Venezia e di Genova, di Cencelli per migliorare la sistemazione dei locali carcerari in Velletri ed in Roma, e di Serafini, Trevisani Giuseppe e Carbonelli per altre opere straordinarie, — alle quali istanze il ministro Depretis risponde promettendo i maggiori provvedimenti possibili, o per legge speciale, o nei capitoli del bilancio definitivo.

Si approva poi lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 54,932,704.

Si differisce a domani lo scrutinio segreto su questo bilancio.

Sperino svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici per eccitare il Governo a promuovere quanto più potrà l'industria nazionale, e migliorare per essa le condizioni della classe operaia. Ragiona a lungo sulla situazione degli industriali e degli operai presentemente compromessi, quelli nei loro interessi, questi miseri e malcontenti. Riconosce che da qualche tempo il governo dà lavoro e ne promette, non quanto basta però e non quanto potrebbe e dovrebbe, perocchè la massima parte delle ordinazioni dei lavori governativi venga tuttavia commessa all'estero.

Il Ministro Mezzanotte corregge anzitutto l'asserzione del preopinante, dimostrando che buona parte delle provvigioni occorrenti al Governo viene commessa all'industria nazionale, e una maggior parte ne potrebbe dare se potesse corrispondere ai bisogni. Confida che, fra breve andare, anche i nostri stabilimenti industriali si troveranno in grado di bastare a qualunque opera che il Governo abbia bisogno di affidare loro, e sarà esso pel primo lieto di farlo.

Sperino ringrazia e si associa alle speranze del ministro.

Sono poscia prese in considerazione due proposte di legge (verso le quali però il ministro Taiani fa riserve) di Della Rocca e Napodano per aggregazione del Comune di Boscoreale al Mandamento di Bosco Trecase, e per la costituzione in Mandamento del Comune di Resina.

Determinandosi di discutere domani il progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e dei bilanci della spesa per alcuni Ministeri, incomincia la discussione del bilancio del Ministero della guerra, a cui riferisconsi le interpellanze ed interrogazioni di Corvetto, Marselli, Manfrin, Ungaro e Fabris.

Vengono svolte le due prime.

Corvetto deplora le anomalie che notansi in diversi gradi dell'esercito occupati spesso, in conseguenza della prima costituzione di questo, da ufficiali della stessa età nei superiori come negl'inferiori. Lamenta la lentezza ed il ristagno nell'avanzamento della carriera, che cominciasi a manifestare e che sembra maggiormente si verificherà con danno gravissimo dell'esercito, se non trovasi modo efficace a rimediarvi. Eccita pertanto il Ministero a migliorare i quadri dell'esercito attivo, migliorandone il trattamento conforme allo loro speranze, e provvedendo perchè sia poi loro accordato un più conveniente trattamento di riposo.

Marselli domanda al Ministro della guerra come intenda di rendere duratura e fiorente l'utilissima anzi necessaria Scuola di guerra, la cui istituzione crede debba ormai essere rafforzata con nuovi e più larghi elementi. Espone i suoi concetti in proposito al rinnovamento di detta scuola, come pure in proposito alle riforme che reputa indispensabili per introdurre i quadri e l'ordinamento nell'esercito.

Il Ministro Mazè risponde ammettendo con Corvetto lo stato di marasma nel corpo degli ufficiali nei gradi minori per la soverchia lentezza del loro avanzamento, e promette di studiare e proporre sollecitamente gli opportuni rimedi. Riconosce con Marselli che la Scuola di guerra abbisogna di più larga base ed accingesi a dargliela. Non conviene con esso che la Scuola trovasi in decadenza, ma crede che essa giovi molto più di quanto opinasi.

Dichiara pertanto che preoccupandosi delle cose esposte accetta di studiare le questioni relative alle Scuole militari ed al ringiovinimento dei quadri dell'Esercito, sperando di non indugiare troppo nel presentare al Parlamento il risultato dei suoi studi.

Corvetto e Marselli chiamansi soddisfatti.

Senato del Regno. (*Seduta del* 17). Approvasi il progetto per la proroga e dal termine per la ricostruzione del Consiglio comunale di Firenze.

Approvasi il progetto e la Convenzione pel reciproco trattamento daziario fra Italia e Francia.

Si discute poscia il progetto di legge pel bilancio di prima previsione delle spese pel Ministero degli Esteri.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* di sabato 15 febbraio contiene:

Un'ordinanza di sanità marittima che vieta l'importazione nel Regno degli animali suini e delle loro carni ed avanzi, provenienti dall'Impero Ottomano, compreso l'Egitto.

Un avviso di concorso del ministero dell'interno per l'ammissione alla carriera nella sicurezza pubblica.

Un avviso di concorso alla cattedra di diritto internazionale nell'Università di Parma.

La Direzione delle poste avvisa sulle misure quarantenarie per le linee Messina-Pireo, Pireo-Salonicco, Pireo-Smirne.

Vennero attivati nuovi uffici telegrafici in Scario (Salerno) e in Cerda (Palermo).

— L'on. Tajani nel suo progetto di riforma dei Tribunali di commercio, farebbe di questi una sezione dei Tribunali correzionali.

— Il progetto di legge sull'istruzione secondaria preparato dall'on. Coppino, fonde, dicono, nei primi due anni del ginnasio la scuola tecnica, indugiando fino al terzo anno l'insegnamento del latino. Dal terzo anno innanzi avrebbero incominciamento gli studi classici, distaccandosi in istituto separato gli alunni che vogliono avviarsi per l'istituto tecnico.

— I Commissari scelti dal Senato pel progetto di riforma del Consiglio superiore d'istruzione sono tutti, meno uno, contrari al progetto, il quale, a quanto sembra, sarà respinto.

— Leggesi nella *Ragione*: Notizie ricevute da Roma dipingono veramente grave la situazione del Comune di Napoli. La prolungata crisi minicipale va esercitando una vera influenza disorganizzatrice nell'amministrazione già così arruffata del primo Comune d'Italia. Astraendo da ogni veduta parti-

tigiana o politica, a Napoli, ci si scrive, tutti invocano un pronto riparo ad una condizione di cose, le cui conseguenze non si possono prevedere.

— Il *Bollettino militare* pubblica l'esonero dalla carica di giudice del Tribunale supremo di guerra del tenente generale Roissard de Bellet e la nomina a suo posto del maggior generale Morcaldi Francesco; il collocamento a riposo del colonnello Pescetto Carlo e la nomina del maggiore Bianchi Cesare. Credesi che il comando della squadra abbandonato dall'ammiraglio Saint Bon verrà dato al contrammiraglio Guglielmo Acton.

— L'*Osservatore Romano* non smentisce la notizia della riunione in Roma del Congresso del partito cattolico-conservatore. Nega però che le idee del partito sieno approvate da un'altissima autorità ecclesiastica.

— Il *Messaggero* annunzia che la legge sulle Opere Pie non sarà presentata se non da qui a molto tempo.

— Una circolare del ministro delle finanze raccomanda il concorso delle guardie doganali alla tutela della salute pubblica.

— La Commissione incaricata dal Cairoli di studiare la questione delle spese militari, dopo aver discusso a lungo, ha deciso di proporre alla prossima assemblea il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, ammettendo la necessità della maggior parte delle spese militari proposte e la opportunità dell'altra parte ritiene che occorra udire dal Ministero in qual modo intenda di farvi fronte senza venir meno agli impegni contratti dalla Sinistra mediante le votazioni avvenute sulle modificazioni da introdursi nel nostro ordinamento tributario. »

— Elezioni politiche. *Palermo* eletto Caminneci con voti 445.

Genova 17. Risultato dell'elezione d'Albenga: Votanti 1740; Berio ebbe voti 861, Castagnola 528, Rolandi 302, Daste 10; Nulli 39. — Ballottaggio fra Berio e Castagnola.

Notizie estere

Il ministro delle finanze tedesco, Hobrecht, ha partecipato a varii deputati ch'egli presenterà quanto prima le sue dimissioni perchè il cancelliere dell'impero, sorpassando lui, incaricò il più giovane consigliere dell'uffizio delle finanze dell'impero di compilare il progetto di un piano finanziario e delle imposte per la Prussia. Anche fra Bismark e Stolberg sarebbero sorte delle differenze. Bismark è ritornato da Friedrichsruhe più sano e più incisivo che mai.

— È smentita ufficialmente la notizia che siansi verificati casi di peste in Macedonia e nell'Epiro. Le informazioni pervenute al Governo d'Italia recano che anche le condizioni della provincia di Astrakan sono notevolmente migliorate.

— Ecco il breve manifesto pubblicato dal Comitato di Soccorso, presieduto da Victor Hugo e Louis Blanc, accennato nel nostro numero di jeri:

« *Ai nostri concittadini.*

« Fra i condannati restituiti al loro paese ve ne hanno di quelli che ritornano, logorati da parecchi anni di patimenti. Altri perdettero in seguito della loro lunga assenza, l'occupazione che li faceva vivere. Bisogna impedire che i primi muoiano per mancanza di assistenza, e i secondi per mancanza d'impiego. Per gli ammalati ed infermi, domandiamo dei soccorsi, per gli operai validi, domandiamo del lavoro. È questione di umanità. Parliamo in nome della sventura, le anime generose ci intenderanno. »

Il *Rappel* ed altri principali giornali repubblicani apersero le sottoscrizioni offrendo mille lire ciascuno.

— Scrivono da Parigi, 16 febbraio: Il governo si opporrebbe a che si comprendessero nell'amnistia i fatti dell'ottobre 1870, ma vi ammetterebbe i fatti di Marsiglia dell'aprile 1871. La Commissione decise di aggiungerne altri di posteriori.

È assolutamente inesatto che Waddington sia sconfortato per le dimissioni date da alcuni ambasciatori; esso sta preparando un movimento diplomatico.

Il governo approverebbe l'assegno di 100,000 franchi votato dal Municipio per soccorrere i reduci comunisti a condizione che vengano distribuiti dall'amministrazione dell'assistenza pubblica.

La *Lanterne* espulse Puissant suo redattore avendo scoperto che era un agente di polizia. Puissant collaborava anche nella *Revolution Française*.

I bonapartisti, i realisti ed i clericali ordiscono intrighi per creare imbarazzi al governo repubblicano. Grévy e Lepère ministro d'agricoltura e commercio inaugurarono l'Esposizione agricola annuale nel Palazzo dell'Industria.

Si studia il modo di ordinar le quarantene per le provenienze dall'Oriente, in modo che non ne abbiano pregiudizio le navi italiane, spagnuole ed austro-ungariche.

Si ritiene che il progetto d'amnistia del governo sarà adottato con 280 voti. È probabile che una parte della destra si astenga e che l'altra voti per il progetto del governo.

— Leggesi nell'*Indipendente*:

« Apprendiamo da una lettera privata da Salonicco, gentilmente comunicataci, che in quella città si considera ormai come cosa certa e prossima la occupazione austriaca. Gli agenti consolari austro-ungarici e numerosi emissari fanno attiva propaganda e si adoperano alacremente a spianare la via alle truppe imperiali. La popolazione in generale si mantiene indifferente e giudica l'occupazione come un fatto già stabilito, la cui effettuazione sarà quistione di breve tempo. In quanto ai mussulmani sono sempre dominati dal tradizionale loro fatalismo, ed anch'essi impassibili attendono l'avvenimento, ritenuto sicuro ed inevitabile. »

— Il ministro francese dei culti, Jules Ferry, ha ordinato, destando un sacro orrore nella stampa clericale, che i funerali civili del caricaturista repubblicano, Onorato Daumier, morto in miseria, sieno fatti a spese dello Stato. Quella dei seppellimenti civili, se ben si ricorda fu una delle questioni che illustrarono il periodo reazionario del settennato di Mac-Mahon ed una delle cause che determinarono il procedere del 16 maggio. L'agire del ministero attuale prova quali sieno le spiccate tendenze del nuovo governo nelle faccende politico-religiose.

DALLA PROVINCIA

Anche in Provincia si divertono, come a Udine, per godere dalla stagione carnevalesca. E lo provano due annunci che veniamo pregati a pubblicare.

Società Concordia in Tarcento

Onorevole Signore.

Per deliberazione odierna del Consiglio rappresentativo della intestata Società, venne stabilito di offrire ai signori Soci un **Ballo Sociale**; il quale avrà principio alle ore 8 pomeridiane di martedì 18 febbraio corrente, nella sala Armellini in Borgo d'Amore.

Nel fare invito alla S. V. d'intervenire al festino Le ricordo il disposto dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, che è del tenore seguente:

« Ogni Socio potrà, sotto propria responsabilità, « e previo l'assenso della Presidenza, condur seco « ai divertimenti della Società, donne del paese e « forestiere di condotta incensurabile e di modi « urbani, e non più di 2 (due) uomini forestieri. »

Tarcento, li 9 febbraio 1879.

Il Presidente
GIACOMO fu Luigi ARMELLINI.

Il Segretario
L. ARMELLINI.

In Cividale nelle Sale dell'*Albergo del Friuli*, splendidamente addobbate ed illuminate, la sera di giovedì grasso 20 febbraio 1879 alle ore 10 pom. avrà luogo a beneficio del Giardino infantile il gran **Veglione mascherato** con due premi di valore, l'uno alla maschera più elegante, l'altro alla mascherata più numerosa e di buon gusto. Un giurì conferirà i due premi alle ore 2 ant.

Prezzi: Ingresso cent. 50; Nastro pel ballo L. 3.

Ieri alle ore 4 pom. seguirono a Feletto-Umberto i funerali del compianto segretario *Alessandro Zambelli*, morto a 29 anni.

Assistevano alla mesta cerimonia l'Autorità comunale, l'agente del dazio, qualche impiegato municipale di Udine, un rappresentante la Società dei Segretarj, e tutto Feletto era accorso a dare l'estremo saluto al povero estinto che aveva tanto amato e stimato e che, pur troppo, doveva piangerne la perdita.

Alle 5 il corteo si mosse dalla Chiesa per alla volta del Cimitero preceduto dal cupo e doloroso suono della musica tricesimana che completava l'accompagnamento, e fu nel luogo dell'eterna pace che il cav. Pietro Raimondo Feruglio, col cuore vivamente commosso, ricordò con belle e sentite parole le virtù ed i meriti dell'estinto. Indi l'egregio sindaco, dott. Giuseppe Toso, colle lagrime agli occhi e con quella facilità di parola che gli è propria, fece emergere il carattere integerrimo del defunto, le sue doti di cuore e di mente, e a nome del paese che rappresentava, benedisse la sua memoria. Il sig. Gerardo Zappelli, quale collega e a nome della Società dei segretarj, ricordò pure i pregi dello Zambelli, al quale porse l'ultimo addio.

La dimostrazione spontanea d'affetto dei buoni Felettani al loro segretario rimarrà sacra nella memoria, come santo il ricordo della onorata vita del Zambelli, che nel punto in cui vedeva forse realizzare le sue speranze, l'inesorabile Parca venne a recidere lo stame della preziosa sua vita.

Feletto Umberto, 18 febbraio 1879.

CRONACA DI CITTÀ

Banca di Udine. Per deliberazione odierna dell'Assemblea degli azionisti venne fissato il dividendo 1878 in lire 2.50 per azione. Il pagamento del dividendo verrà effettuato a richiesta contro consegna del relativo Coupon, sia alla Cassa della Banca, od all'esercizio del cambio valute della Banca stessa.

Udine il 16 febbraio 1879.

Il Presidente, *C. Kechler.*

Nuovi sigari da 5 centesimi. Il Pubblico è avvertito che col 1° marzo prossimo, per disposizione del Ministero delle Finanze, saranno posti in vendita i nuovi sigari da cinque cent.

Migliorie edilizie. Ogni segno di vita, ogni moto del nostro Municipio, che indichi a risveglio, a miglioramento, a progresso, è tosto benevolmente interpretato dalla eletta parte della cittadinanza che di valenti ingegni, di cuori generosi, di menti illuminate non difetta.

Appena si fece parola della riduzione dell'isola ex Cortelazzis dal Comune acquistata, tosto il nobile Giovanni Pilosio pensò all'abbellimento del proprio Palazzo in angolo della Via dello stesso nome, assecondato dal signor Giacomo Roner conduttore del *Caffè alla Nave*. Quest'ultimo, figlio della libera Elvezia, intelligente, solerte ed emulo dei compatrioti e consanguinei Dorta, volle seguirne l'esempio. Essi hanno il gran merito, del quale la città va loro riconoscente, di aver decorati due lati della monumental Piazza Contarena, ora Vittorio Emanuele, cioè colla gentile, graziosa ed ardita riduzione dell'elegante Caffè Corazza, in cui con tanto garbo e buon gusto e severità statica è stato interpretato il classico Jonico. Poi colla ingegnosa ed artistico-tecnica riduzione del loro palazzo, ora sede della Banca Popolare, ammirabile per la ragionata, giudiziosa e sobria distribuzione degli ambienti, l'elegante scala che con tanto brio e gaiezza è sviluppata, che fa un senso d'un tutto armonico e soddisfa, mentre la grandiosità de' locali terreni sorprende. Ma quel che più monta, è la sontuosa grandiosità del fianco esterno, a tramontana-ponente della Piazza, che, rendendo più imponente l'edificio, completa l'ornamento della Piazza, armonizzando o meglio distinguendosi colla maschia e sobria imponenza dalla leggiadra bizzaria del gotico della monumentale Loggia comunale, della svelta ed attraente snellezza del classico-jonico Loggiato di S. Giovanni.

Lo stesso Ingegnere civile ed architetto che ha diretto i cennati lavori commessi dai signori Fratelli Dorta, venne dal nobile Pilosio e dal signor Giacomo Roner incaricato della riduzione del *Caffè alla Nave*. Interpretato ottimamente lo stile del fabbricato e lo svelto ed ardito slancio dei tre artistici grand'archi del prospetto, emerge che il progettista ha saputo iniziare un lavoro che soddisfa pienamente sotto ogni riguardo, ed incoraggia e solletica i bravi committenti a completarlo, essendo concepito per modo da pienamente corrispondere alla stabilità, all'economia, all'arte ed al decoro della città. E così potremmo un'altra volta congratularci col valente Ingegnere Zuccaro che in ogni ramo d'ingegneria seppe assicurarsi bella fama, il quale, tutelando, anzi promovendo il vantaggio economico dei propri committenti, ha avuto sempre di mira che la riuscita fosse di decoro alla città natia.

Solleciti dunque il Municipio la riduzione delle case Cortelazzis, e di conserva o prima vedremo riattato il palazzo Pilosio, coll'esclusione del superfluo. E sarà così stabilito il caposaldo per il completamento dell'arteria principale della Via Ferrata al centro dell'attività commerciale cittadina.

Il ceto commerciale non può che appoggiare tanto patriottico intendimento; e tutti uniti avanti a file serrate, e miglioreremo la vita, la salute, l'attività, e daremo alla città una nuova, e la principale borgata, della quale ora c'è difetto. C.

Municipio di Udine. — Tassa sui cani, Ruolo suppletorio 1878 e Ruolo principale 1879. — A partire da oggi ed a tutto 24 corrente resteranno

esposti presso la Ragioneria Municipale a libera ispezione di ogni interessato i Ruoli suindicati.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suddetto; spirato il quale non saranno più accolti, ed i Ruoli verranno passati alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Dalla Residenza Municipale, Udine 16 febbraio 1879.

IL SINDACO
PECILE

L'Assessore **Braida.**

Precauzioni contro la peste. È a nostra notizia che fino dalla notte dal 15 al 16 corrente tutte le corrispondenze provenienti da luoghi infetti o sospetti tali, vennero assoggettate in S. Giovanni di Manzano a regolare disinfezione.

Tale precauzione non deve mettere in apprensione, ma deve anzi rincorare essendo sempre buona cosa usare di tutti i mezzi per scongiurare un pericolo, per quanto questo possa esser lontano, tanto più che si assicura essere il morbo pestifero in decremento.

Ferimenti. In Dilignidis (Socchieve) certa S. S. venne assalita, sulla pubblica via, dal suo compaesano S. T, e dal medesimo percossa col calcio di una pistola carica. Riportò quindi una ferita alla testa, non molto grave.

Al falegname P. P. di Cercivento, mentre restituivasi alla sua abitazione, venne da mano ignota scagliato un sasso, pel quale ebbe una ferita alla testa.

In Comune di Paularo i possidenti G. B. e S. G. vennero fra loro a diverbio per futili motivi, e dalle parole passati alle vie di fatto, il primo percuoteva con una sedia il suo avversario causandogli una ferita al capo, guaribile in 6 giorni.

Tra i villici P. S. e P. G. di Paluzza sorse una rissa, ed il primo ebbe un colpo di ronca alla guancia destra, che gli aperse una ferita sanabile in 5 giorni.

Incendio. La sera del 9 andante in Timau, Frazione di Paluzza, (Tolmezzo) e nello stabile dei fratelli Primus, si sviluppò casualmente il fuoco, ma per i pronti soccorsi venne domato e spento senza che avesse a recare danno.

Oggetti di furtiva provenienza. Nel giorno 26 p. p. novembre venne per urgenti sospetti di aver derubato diversi oggetti dai bagagli dei viaggiatori, arrestato il capo-conduttore stazionante in Bressanone. Adamo Nalter, e nella perquisizione subito al di lui domicilio praticata, si rinvenne una grande quantità di oggetti preziosi, incisioni, stampe, libri, oggetti di ottica, di galanteria, lingerie, nonchè abiti, stoffe, calzature, cravatte, fascie e finalmente carte di credito e di valore, monete moderne ed antiche, banconote e medaglie commemorative.

Si tratta di oggetti evidentemente di provenienza furtiva, dei quali occorre riconoscere i diversi proprietari, non essendo stato possibile ottenere in proposito alcuna confessione dall'arrestato che non seppe però fornire alcuna attendibile giustificazione.

Siccome il suddetto capo-conduttore faceva da ultimo il servizio sul tronco Rufstein-Ala-Verona, e precisamente dal 25 settembre 1872 in poi, non sarebbe difficile che taluni dei derubati viaggiatori appartenessero a questa provincia. Egli è perciò che si rende pubblica la cosa perchè gl' interessati possano averne norma, onde eventualmente ricuperare i loro effetti derubati che si trovano presso il Tribunale provinciale di Insbruck, dirigendosi all'uopo per le relative pratiche e per maggiori schiarimenti all' Ufficio di P. S. presso questa Prefettura che tiene descrizione dettagliata degli oggetti sequestrati.

Errata-corrige. Nel cenno necrologico del Sindaco dott. Giuseppe Toso di Feletto-Umberto incorse un errore tipografico. Invece di 14 febbraio doveva stamparsi 17 febbraio.

FATTI VARI

Alle signore italiane. Ecco la petizione alle signore italiane, loro diretta dagli operai setaiuoli lombardi, che si trovano privi di lavoro, in numero sempre crescente, per la chiusura di setifici.

« Permettano, o gentili signore, che il grido di dolore di centinaia e centinaia di operai setaiuoli giunga sino a loro, e vogliano porgere benigno orecchio.

« La moda, importazione d' oltr' Alpi, ha messo al bando la seta, il più ricco, il più bello dei tessuti, per sostituirvi la prosaica lana, il re cotone e tutte infine le materie tessili le più ordinarie e meno appariscenti.

« Non ci lagneremmo su un tale capriccio non fosse cagione della miseria in cui versiamo e si sapesse cosa rispondere ai figli, quando ci chiedono pane. Ma gli stabilimenti che ci davano lavoro o sono chiusi o si stanno chiudendo, e così si aumenta sempre più la sventurata falange degli operai gettati sul lastrico.

« Noi, gentillissime signore, col nostro grossolano buon senso, non arriviamo a comprendere come si trascuri la seta, che è il nostro più ricco prodotto. Certi signori che han molto studiato e si chiamano, a quel che ci è detto, economisti, assicurano che la seta, è il nostro principale commercio di esportazione, ed è valutato a ben trecento milioni il puro raccolto in bozzoli; e se a questo si aggiunge la spesa per la trasformazione in seta greggia e filata avvicina ai 400. E una tale ricchezza s' invilisce e si trascura proprio da loro che dovrebbero esserne i difensori? Che faranno i possidenti allorchè si vedranno costretti a sradicare i gelsi? Come pagheranno il loro sostentamento i poveri coloni che che non hanno che limitato il necessario, e che col ricavato dei bozzoli riescono a nutrirsi una volta alla settimana di carne a vestire i loro figli?

« Confidiamo di averle persuase, ma più che negli argomenti svolti, noi speriamo nel loro animo gentile e siamo certi che, comprese della santità della nostra causa, si faranno banditrici di una generosa crociata in prò della seta.

« *Gli operai setaiuoli.* »

Ultimo corriere

Sono aumentate le probabilità di un accordo tra alcuni gruppi di Sinistra.

— La Commissione generale del bilancio ha approvato il progetto sull' esercizio provvisorio dopo aver udito in proposito i ministri.

— I creditori di Firenze ricusano ogni accomodamento, che inchiuda diminuzione della rendita dei titoli.

TELEGRAMMI

Vienna, 17. Il Consiglio di ministri tenuto ieri stabilì che le Delegazioni sieno convocate pel 27 corrente.

Berlino, 17. Al banchetto parlamentare, dato da Bismarck, assistevano 35 deputati. Bismarck respinse con indignazione la taccia di reazionario, e, parlando delle questioni riflettenti la politica commerciale doganale, difese le nuove idee adottate dal governo. Egli fece pure allusione alle trattative pendenti colla Curia romana.

Belgrado, 17. Circa cinquanta ufficiali serbi diedero le loro dimissioni ed escono dalle file dell' esercito per porsi a disposizione del generale Cernajeff, il quale ha in pensiero di promuovere la insurrezione nella Rumelia orientale e nella Macedonia. Viene fatta a tale scopo numerosa incetta di cavalli.

Roma, 16. È premurata la notizia dei giornali tedeschi che sia già stato concluso un accordo fra il Vaticano e la Germania; vero è soltanto che il governo tedesco riconobbe la giustezza di alcune proposte del Vaticano e le accettò in massima. Ora si tratta che il Vaticano ceda a sua volta. Pel caso che non sorga alcun nuovo incidente, il componimento potrebbe essere firmato verso la metà di marzo.

Pietroburgo, 16. Il generale Milikoff annuncia che ambidue le persone morte a Kammenyja non soggiacquero a morbo epidemico. Non avvennero ulteriori casi nè di malattia nè di morte.

Bucarest, 16. I dissensi russo-rumeni circa le misure contumaciali contro la peste sono appianati. La Rumenia permette il passagio per la Dobruscia alle truppe russe che rimpatriano.

Costantinopoli, 16 Un dispaccio circolare della Porta smentisce recisamente l' esistenza della peste in Turchia.

Pietroburgo, 16. Il *Messaggiere ufficiale* pubblica un manifesto dell' Imperatore in data del 15 febbraio, con cui è annunciata la ratifica della definitiva pace colla Turchia seguita l' 8 corrente e l' ordine quindi impartito alle truppe di rimpatriare.

Costantinopoli, 16. L' ambasciatore francese Fournier comunicò ieri a Karatheodori pascià un dispaccio di Waddington, nel quale questi lamenta vivamente la lentezza nelle trattative colla Grecia ed insiste perchè la questione sia regolata sulla base delle deliberazioni del Congresso. La Porta inviò più ampie istruzioni ai commissari turchi.

Londra, 17. Lo *Standard* ha da Berlino: Sabato al pranzo parlamentare, Bismarck dichiarò che la pace col Vaticano non si conchiuderà così presto come credesi dal pubblico.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Il trattato definitivo russo-turco si sottoporrà alle Potenze dopo le ratifiche.

Il *Times* ha da Vienna: È probabile che le Potenze consigliano la Rumenia a ritirare le truppe a due chilometri da Silistria.

ULTIMI.

Vienna, 17. Il Ministero decise di convocare le Delegazioni pel 27 febbraio. I negoziati pel trattato di commercio definitivo fra Austria e Serbia incominceranno prossimamente.

Parigi, 17. Nel ballottaggio dei dipartimenti di Vaud e dell'Alta Loira, i due candidati repubblicani Bose e Binachon rimasero eletti.

Filippopoli, 16. La Commissione europea continuò ieri la discussione del programma per la riorganizzazione della Rumelia. La discussione del V° capitolo è quasi terminata. Il Commissario francese presentò il capitolo VI° sull'amministrazione civile.

Avvennero disordini a Shirphan. Assembramenti tumultuosi si opposero al lavoro dell' ispettore delle contribuzioni. Il governatore di Filippopoli spedì truppe che ristabilirono l'ordine.

Vienna, 17. Sono annunciate le trattative col delegato serbo pell' adesione della Serbia alle decisioni della Commissione di Vienna contro la peste.

Berlino, 17. (*Reichstag*). Il Governo domandò l' autorizzazione a procedere in via giudiziaria contro Fritzsche per contravvenzione alla legge sui socialisti.

Telegrammi particolari

Versailles, 18. Nella seduta di jeri della Camera Prevost Delaunay, bonapartista, interrogò sul voto del Consiglio municipale di Parigi che accordò 100 mila franchi ai graziati della Comune.

Marcère rispose l' intenzione del Consiglio di Parigi essere eccellente, e che il Governo domanderà prossimamante un credito per questo oggetto; ma non avendo il Consiglio municipale osservato la forma legale, egli scrisse una lettera, ricordando al Consiglio il rispetto alla legalità. Marcère fa appello alla fiducia della Camera per dissippare le inquietudini inerenti al primo periodo dello sviluppo repubblicano. Proteste della Sinistra.

Prevost ringrazia Marcère per aver parlato nello stesso senso di lui. Applausi ironici a sinistra. Blachere, di destra, interrogò Marcère sulle aggressioni notturne in Parigi. Marcère rispose che i racconti dei giornali sono esagerati; tuttavia ha ordinate le misure necessarie ad assicurare la pubblica sicurezza.

Andrieux legge il rapporto della Commissione sull' amnistia. La Commissione ed il Ministero sono d' accordo su tutti i punti, eccettuato uno, ricusando il Ministero di estendere l' amnistia al tentativo insurrezionale del 31 ottobre 1870 a Parigi. La discussione è fissata per giovedì.

Roma, 18. Ieri la Commissione per la riforma della legge di contabilità discusse la proposta di presentare un unico bilancio di previsione.

Alla Camera sarà presentato un progetto di legge che riduce le tariffe postali.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 febbraio

Rend. italiana	82.97.1[2	Az. Naz. Banca	2054.—
Nap. d'oro (con.)	22.19.—	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.73.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	717.—
Az. Tab. (num.)	852.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 febbraio

Inglese	96.1[4	Spagnuolo	13.7[8
Italiano	74.1[4	Turco	12.1[2

VIENNA 17 febbraio

Mobiliare	220 —	Argento	—.—
Lombarde	97.20	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	247.—	Ren. aust.	63.30
Banca nazionale	791.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 17 febbraio

3 0[0 Francese	77.20	Obblig. Lomb.	288 —
3 0[0 Francese	112.25	» Romane	—.—
Rend. ital.	75.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C. Lon. a vista	25.25.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1[8
Fer. V. E. (1863)	251.—	Cons. Ingl.	96.1[8
» Romane	78.—		

BERLINO 17 febbraio

Austriache	427.—	Mobiliare	116.—
Lombarde	395.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.35 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 17 febbraio

Rendita italiana 82.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 febbraio

Rendita pronta 82.95 per fine corr. 83.05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.73 Francese a vista 110.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.16
Bancanote austriache » 237.75 » 238.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	734.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 / minima 3.6)
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.